

A questa emergenza silenziosa occorre dare voce e risposta.

In questo contesto sono sempre più numerose le donne in prima linea nella lotta per la difesa dell'ambiente, della salute e della vita, attraverso la cittadinanza attiva, l'attivazione sociale e attività di pressione istituzionale. Lo dimostrano le centinaia di comitati di donne e di mamme sorti ovunque in Italia per denunciare gli impatti sanitari di poli industriali, centrali a carbone, siti di stoccaggio di rifiuti etc. in cui le donne sono la principale componente sociale in mobilitazione.

Nasce la Campagna "Guardiane della Terra"

Partendo da questa ricchezza, e ben consapevoli del livello della sfida, decine di associazioni, comitati, centri studi, istituti di ricerca, società scientifiche e organizzazioni sociali hanno deciso di lanciare l'appello **"GUARDIANE DELLA TERRA - La salute delle donne è il futuro del Pianeta"** e di costruire una campagna di informazione e di pressione istituzionale che rimetta al centro delle priorità politiche la tutela integrale della salute, a partire dalla salute delle donne e dei bambini.



GUARDIANE DELLA TERRA

La salute delle donne è il futuro del Pianeta



Seguici:

FB: [coord.donnesaluteambiente](https://www.facebook.com/coord.donnesaluteambiente)
WEB: guardianedellaterra.jimdo.com



Per aderire:

donneambientesalute@gmail.com

Sempre più persone si ammalano e muoiono in Italia a causa della contaminazione ambientale cui sono esposte. Tra esse, moltissime sono donne; donne che a causa del degrado dell'ambiente in cui vivono vedono peggiorata la qualità della vita, compromessa la propria salute riproduttiva, in pericolo la vita dei loro bambini.

Nonostante l'emergenza sia documentata da studi scientifici, report e analisi epidemiologiche, le politiche a tutela della salute dalla contaminazione ambientale sono insufficienti e inefficaci e condannano sempre più persone e intere comunità ad ammalarsi ed a vedere violati i propri diritti fondamentali.

Quant'è grave il problema?

DIAMO I NUMERI

Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) in Italia si registrano ogni anno 84.400 decessi prematuri legati all'inquinamento atmosferico.



Nel nostro Paese una persona su dieci vive all'interno di un SIN, Sito di interesse Nazionale per le bonifiche, zone altamente contaminate la cui popolazione corre altissimi rischi sanitari.



Il Rapporto Epidemiologico S.E.N.T.I.E.R.I. del 2012 rivela che per le donne di Taranto l'incidenza di tumori del collo dell'utero (tra le principali cause di infertilità) e dei tumori alla mammella sono rispettivamente superiori dell'80% e del 24% rispetto alla media nazionale.



In 10 anni, tra il 2004 e il 2013, in Italia la speranza di "vita in salute" alla nascita è diminuita di 7 anni per gli uomini e di oltre 10 per le donne.



In Europa ogni anno si perdono 13 milioni di punti di QI, mentre ben 59.300 sono i casi aggiuntivi di ritardo mentale dei nascituri causati dall'esposizione del feto a pesticidi durante la gravidanza.



QI -13 milioni

Cosa si può fare?

LE NOSTRE PROPOSTE

Politiche pubbliche di prevenzione che promuovano la tutela dell'ambiente e della salute e prevedano di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte che riguardano il proprio territorio possono fare la differenza.

Chiediamo:

- ♀ la chiusura della attività contaminanti che minacciano la nostra salute;
 - ♀ bonifiche dei siti contaminati immediate e sotto controllo popolare;
 - ♀ politiche di prevenzione primaria e di informazione sui rischi sanitari connessi all'inquinamento;
 - ♀ meccanismi di coinvolgimento dei cittadini su ogni decisione connessa a progetti impattanti;
 - ♀ il ripensamento del sistema di produzione e di smaltimento dei rifiuti nel senso della piena sostenibilità;
 - ♀ una profonda riforma del sistema di monitoraggio ambientale, per renderlo realmente terzo ed efficace.
- Il testo completo del manifesto e delle proposte è scaricabile dal sito: guardianedellaterra.jimdo.com